

SCHEDA



173

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00133667

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia Museo

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata

LDCU - Indirizzo Piazzetta Giovanni Pascoli

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 74

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di localizzazione di archivio

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Basilicata

PRVP - Provincia MT

PRVC - Comune Matera

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA

PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	Collezione privata Serra Amedeo
--------------------------------------------------------	---------------------------------

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione	Marchio da pane
---------------------------	-----------------

OGTG - Definizione della categoria generale	casa contadina
----------------------------------------------------	----------------

OGTE - Definizione della categoria specifica	panificazione
-----------------------------------------------------	---------------

OGA - DENOMINAZIONE LOCALE DELL'OGGETTO

OGAG - Genere di denominazione	dialettale
---------------------------------------	------------

OGAD - Denominazione	marchj du pèn
-----------------------------	---------------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	gallo
-------------------------------	-------

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione	Arte dei pastori
-----------------------------	------------------

ATBM - Motivazione	ricerca bibliografica
---------------------------	-----------------------

LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LDFR - Regione	Basilicata
-----------------------	------------

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione	sec. XX prima metà
-------------------------	--------------------

DTFM - Motivazione della datazione	esami stilistico-comparativi e sul manufatto
-------------------------------------------	----------------------------------------------

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	legno
-----------------------	-------

MTCT - Tecnica	intaglio/incisione
-----------------------	--------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	19
-----------------------	----

MISV - Varie	diametro base 6
---------------------	-----------------

UT - USO

UTF - Funzione	timbrare il pane prima di portarlo al forno
-----------------------	---------------------------------------------

UTM - Modalità d'uso	Sul pane da cuocere si usa la base per imprime l'iniziale o il segno di riconoscimento del proprietario.
-----------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------

UTO - Occasione	durante tutto l'anno
------------------------	----------------------

UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

UTLR - Regione	Basilicata
-----------------------	------------

UTLP - Provincia	MT
-------------------------	----

UTLC - Comune	Matera
----------------------	--------

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Dati di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	le lettere sulla parte inferiore della base sono corrose
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La parte sottostante dell'oggetto riporta in rilievo le lettere "M" "C" rovesciate sul marchio. La base, composta, è formata dalla sovrapposizione di tre elementi cilindrici e decorati, il primo con tacche, il secondo a queste tacche, più rade e profonde, aggiunge dei motivi a zig-zag, il terzo, a diametro minore rispetto ai precedenti, è decorato con due serie di intagli a triangolo e tacche rotondeggianti. Al disopra due colonnine arrotondate e ben levigate, che terminano ad archetto, si attaccano direttamente al ventre di un gallo stilizzato e scolpito a tutto tondo.
DESS - Descrizione del soggetto	Il gallo ha la coda e la testa ben erette. Ben visibili, la cresta, il becco e un fiore intagliato su entrambi i lati del corpo.
APF - APPARATO FIGURATIVO	
APFT - Tipologia	geometriche
APFF - Funzione	decorativa
APFE - Materia e tecnica d'esecuzione	legno:intaglio/incisione
APF - APPARATO FIGURATIVO	
APFT - Tipologia	zoomorfa
APFF - Funzione	decorativa
APFE - Materia e tecnica d'esecuzione	legno:intaglio
APF - APPARATO FIGURATIVO	
APFT - Tipologia	fitomorfe
APFF - Funzione	decorativa
APFE - Materia e tecnica d'esecuzione	legno:intaglio
APF - APPARATO FIGURATIVO	
APFT - Tipologia	a forma di zig-zag
APFF - Funzione	decorativa
APFE - Materia e tecnica d'esecuzione	legno:intaglio
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	descrittiva
ISRL - Lingua	italiana
ISRS - Tecnica di scrittura	intaglio
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sulla parte inferiore della base
ISRI - Trascrizione	M C
	L'inventario d'acquisizione, per quanto riguarda le informazioni relative all'oggetto, riporta solo:"dono Amedeo Serra - provenienza Matera".

NSC - Notizie storico-critiche

Questi oggetti vengono genericamente indicati come prodotti di arte di pastori; in realtà sono prodotti da pastori ma anche da contadini, che possedevano qualche capo di bestiame (capre-pecore) e facevano contemporaneamente attività e vita da pastore. Usanze simili si notano in tutte le regioni meridionali, in particolare in Calabria e nell'Alta Murgia. Lo schema costruttivo generale di questo marchio da pane è riconducibile a quello "del marchio da pane a figura animale" del secondo tipo, sottotipo A (Volatili), secondo la tipologia adottata dallo Spera. Fonti di documentazione 1/3.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Serra Amedeo
ACQL - Luogo di acquisizione	Basilicata/MT/Matera

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	Via Ridola, 24

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia BN
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E 1811

VDS - GESTIONE IMMAGINI

VDST - Tipo	CD ROM
VDSI - Identificatore di volume	Coll. Etnografica Ridola
VDSP - Posizione	SPSAE MT E 1811

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Toschi P.
BIBD - Anno di edizione	1960
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 37-108
BIBH - Sigla per citazione	00000327

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Bracco E.
BIBD - Anno di edizione	1961
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 17
BIBI - Volume, tavole, figure	tav. XXXIII

BIBH - Sigla per citazione	00000307
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di contesto
BIBA - Autore	Silvestrini E.
BIBD - Anno di edizione	1995
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 247
BIBH - Sigla per citazione	00000322
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Spera E.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 395
BIBI - Volume, tavole, figure	fig. 113
BIBH - Sigla per citazione	00000324
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Valenzano F.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 73-78, 85-87
BIBH - Sigla per citazione	00000315
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Iacovino A.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AN - ANNOTAZIONI	
	<p>Ricorda Enzo Spera (1977) che la figura del gallo è facilmente riscontrabile in tutta l'arte popolare, non solo materana o meridionale, per il suo denunciato riferimento alla potenza e fecondità sessuale maschile. Il gallo, raffigurato eretto ed impettito con ostentazione, è simbolo di sana e attiva vitalità. Inoltre, il gallo o la gallina sono sempre stati, proprio per la loro collocazione ambientale, il più delle volte nella stessa dimora dell'uomo, i primi modelli nell'attività riproduttiva dell'artista popolare. Eleonora Bracco (1961), già direttrice del Museo Nazionale "Domenico Ridola", ricorda che sul finire del 1800 era ancora fiorente, nel materano, un'arte pastorale che si serviva del legno, e che pur vivace nei primi decenni del 1900, si è andata lentamente spegnendo fra le due grandi guerre, la seconda delle quali ne ha segnato la fine. Sempre E. Bracco rammenta che lo stesso Domenico Ridola (1841-1932), medico, parlamentare, archeologo, nel corso delle ricerche paleontologiche, aveva cominciato a raccogliere, per il museo a lui intitolato, oggetti in legno intagliato nelle campagne del Materano agli inizi del XX secolo. Altri, in seguito, sono stati</p>

**OSS - Note e osservazioni
critiche**

acquistati o sono stati donati al Museo. La stessa Bracco raccolse nei Sassi un significativo numero di oggetti intagliati nel legno. Elisabetta Silvestrini (1995), a seguito di un'indagine sul campo a Montescaglioso, nota che l'arte lignea prodotta nell'intera area del materano ha una valenza strettamente funzionale e, inoltre, vi è una sostanziale somiglianza dei pezzi. Questa ipotesi trova riscontro nel fatto che vi era uno spostamento della forza lavoro tra le grandi aziende agricole della zona: "Recarsi a lavorare fuori dal territorio del paese, nella grande azienda che favoriva il contatto con altri intagliatori, (...) ha certamente incoraggiato la circolazione delle forme e delle tecniche di intaglio ligneo" (Silvestrini 1995). Nella collezione dei legni intagliati del Museo Ridola, osserva Bracco, ci si ritrovano quello spirito conservatore, quella dipendenza stretta dal materiale e dai procedimenti usati, quella tendenza all'astrazione spessogeometrizzante o alla ritmica stilizzazione di motivi naturalistici, elementi congeniti all'arte rustica; ma il pastore aveva di frequente l'impulso vivo dell'atto creativo. L'arte pastorale materna presenta molte affinità con quella della Calabria, che per certe categorie di oggetti ha subito però una decisa influenza bizantina, e ancor più con quella della Sicilia che in alcuni casi si riallaccia a forme pre-greche; minori con quella dell'Abruzzo che pare aver subito influssi non pervenuti nelle altre tre regioni, che sembrano costituire, per quanto riguarda l'arte pastorale, un'area meno esposta (Bracco 1961). Il marchio da pane si presenta sempre, nella sua struttura tipica, con sviluppo verticale e articolato in due sezioni principali: una sezione inferiore, nella cui base è inciso, a forte rilievo, un segno distintivo convenzionale (originariamente era costituito dallastilizzazione del simbolo solare e delle sue varie trasformazioni) oppure, più frequentemente sono incise nella base dell'utensile, le lettere iniziali del cognome e nome del capofamiglia o dell'uomo più anziano vivente nel nucleo familiare; una sezione superiore, in cui è ricavata una figurazione simbolico-decorativa, antropomorfa, zoomorfa, come in questo caso, o composta da articolazioni di elementi architettonici o oggettuali sacri o di puro ornato, che fa da vero e proprio manico dell'utensile, collegata alla parte inferiore direttamente o attraverso degli spessori o articolazioni plastiche fungenti da base per la figura scolpita (Spera Enzo 1977).